

AVVISI

CAMMINO DI CATECHESI

L'1 novembre non ci sarà l'incontro di catechesi per i gruppi del martedì.
Il **2 novembre** ci sarà regolarmente l'incontro per i gruppi del mercoledì.
Sabato 5 novembre pomeriggio, **ritiro dei ragazzi/e in preparazione alla Cresima** presso il Seminario vescovile

CAMMINO DI CATECHESI PER I BAMBINI/E DI 2^A ELEMENTARE

Il cammino catechistico per i bambini/e di questa classe seguirà il percorso attivato dall'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) che **inizierà sabato 5 novembre ore 15-16**.
I genitori che desiderano far partecipare il proprio figlio/a a questo cammino formativo sono invitati lo stesso giorno e ora per la presentazione della proposta.

INCONTRO PER LETTORI ABITUALI, OCCASIONALI E ASPIRANTI LETTORI

Martedì 8 novembre ore 20.30 in chiesa.

MESSA COMUNITARIA DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Giovedì 10 novembre ore 18.30 a Santa Maria del Rovere (è sospesa la messa in parrocchia).

CELEBRARE LA VITA DEI NOSTRI CARI

Se desiderate **ricordare i compleanni**, segnalatelo in canonica o in sagrestia e ringrazieremo insieme della vita, pregando per loro durante la messa.

Chi desidera una visita da parte di don Matteo - e/o di un ministro straordinario della comunione -, per una benedizione o per un proprio familiare, può contattarlo alla fine delle messe o telefonare in canonica per prendere accordi.

Proposte diocesane

CHE COSA DOBBIAMO FARE?

Assemblea diocesana delle Caritas parrocchiali

Domenica 6 novembre 2022 dalle ore 8.30 alle 12.30
presso il Seminario Vescovile, Piazzetta Benedetto XI, 2 – Treviso

IL LETTORE NELLA LITURGIA

Proclamare i testi della Sacra Scrittura nel tempo di Natale

Due incontri di formazione per lettori giovedì 24 novembre e 1 dicembre, dalle ore 20.30 alle ore 22.00 presso la Sala Longhin del Seminario diocesano.
Iscrizioni dal sito della Scuola di formazione teologica entro il 18 novembre.

"CI SAREBBE BISOGNO DI..."

In una comunità tutti possono donare qualcosa!

Segnaliamo, in questo momento, la necessità di volontari/e per le pulizie della chiesa, dell'oratorio e per l'apertura dello stesso.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

30 ottobre – XXX domenica del tempo ordinario C

Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 44

In ascolto della Parola

Lecture: Sapienza 11,22-12,2; 2 Tessalonicesi 1,11-2,2

Dal vangelo secondo Luca 19,1-10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quando ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Zaccheo, non ci sono casi disperati per Gesù

Ermes Ronchi

Il Vangelo è un libro di strade e di vento. E di incontri. Gesù conosceva l'arte dell'incontro, questo gesto povero e disarmato, potente e generativo. Siamo a Gerico, forse la più antica città del mondo. Gesù va alle radici del mondo, raggiunge le radici dell'umano. Gerico: simbolo di tutte le città che verranno dopo. C'è un uomo, piccolo di statura, ladro come ammette lui stesso alla fine, impuro e pubblicano (cioè un venduto) che riscuoteva le tasse per i romani: soldi, bustarelle, favori, un disonesto per definizione. E in più ricco, ladro e capo dei ladri di Gerico: è quello che si dice un caso disperato. Ma non ci sono casi disperati per il Signore. Zaccheo sarebbe l'insalvabile, e Gesù non solo lo salva, ma lo fa modello del discepolo.

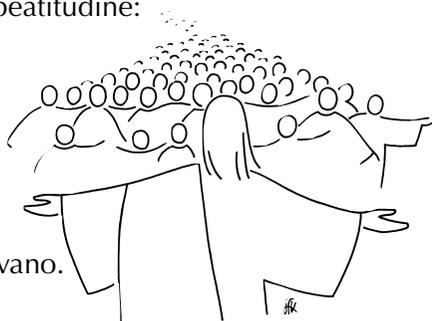


Gesù giunto sul luogo, alza lo sguardo verso il ramo su cui è seduto Zaccheo. Guarda dal basso verso l'alto, come quando si inginocchia a lavare i piedi ai discepoli. Il suo è uno sguardo che alza la vita, che ci innalza! Dio non ci guarda mai dall'alto in basso, ma sempre dal basso verso l'alto, con infinito rispetto. Noi lo cerchiamo nell'alto dei cieli e lui è inginocchiato ai nostri piedi. «Zaccheo, scendi subito, devo fermarmi a casa tua». Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. "Devo", dice Gesù. Dio deve venire: a cercarmi, a stare con me. È un suo intimo bisogno. Lui desidera me più di quanto io desideri lui. Verrà per un suo bisogno che gli urge nel cuore, perché lo spinge un fuoco e un'ansia. A Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. "Devo fermarmi", non un semplice passaggio, non una visita di cortesia, e poi via di nuovo sulle strade; bensì "fermarmi", prendendomi tutto il tempo che serve, perché quella casa non è una tappa del viaggio, ma la meta. "A casa tua", Il Vangelo è cominciato in una casa, a Nazaret, e ricomincerà ancora dalle case, anche per noi, oggi. L'infinito è sceso alla latitudine di casa: il luogo dove siamo più veri e più vivi, dove accadono le cose più importanti, la nascita, la morte, l'amore. «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia». Accogliere Gesù è ciò che purifica Zaccheo: non deve prima cambiare vita, dare la metà ai poveri, e solo dopo il Signore entrerà nella sua casa. No. Gesù entra, ed entrando in quella casa la trasforma, la benedice, la purifica. Il tempo della misericordia è l'anticipo. La misericordia è la capacità che ha Dio di anticiparti. Incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; un uomo così libero crea libertà; il suo amore senza condizioni crea amanti senza condizioni; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere.

Le beatitudini

don Primo Mazzolari

«...oggi leggo le beatitudini... leggo, non predico.
 Le beatitudini non si predicano: non sono per gli altri.
 Nessuno può darle a parole.
 Se le predico, tutti notano che io ne sono fuori.
 Cristo no, lui solo parla dal di dentro di ogni beatitudine:
 lui povero, mite, pacifico, misericordioso,
 lui il percosso, il morente...
 Che non si possano predicare
 l'ho capito bene in un lontano Ognissanti,
 quando mi fu imposto dietro minaccia:
 Tu prete oggi non predicherai...
 E quel giorno il prete ha letto soltanto:
 ma nel leggere egli piangeva e gli altri piangevano.
 Le parole che hanno la virtù di far piangere,
 o di gioia o di vergogna, non si predicano...»



Celebrazioni della settimana

SABATO 29 OTTOBRE	Ore 18.30: def. Aquilino def. Cattelan def. Piero Ruggio
DOMENICA 30 OTTOBRE '22 Lit. Ore: III settimana XXXI domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 31 OTTOBRE	Ore 18.30: Santa Messa (feriale)
MARTEDÌ 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI <i>Solennità</i>	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: def. Ambrogio Zago <i>secondo intenzione dell'offerente</i> Ore 11.30: def. Antonio, Piera, Mercedes, Mario Ore 15.00: Liturgia della Parola e benedizione dei sepolcri presieduta dal vescovo Michele in Cimitero maggiore (San Lazzaro)
MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE Commemorazione di tutti i fedeli defunti	Ore 18.30: Santa Messa
GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 4 NOVEMBRE San Carlo Borromeo, vescovo <i>Memoria</i>	Ore 18.30: def. Fassioli Walter
SABATO 5 NOVEMBRE	Ore 18.30: def. Pistolato Lucia in De Pieri e De Pieri Luciano def. Storer Natalino e Cesarina
DOMENICA 6 NOVEMBRE '22 Lit. Ore: IV settimana XXXII domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: def. Lucia, Sante, Irene e Benito Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)